



Il Superiore Generale
Superior General

Prot.n.7/2024
Roma, 31 luglio 2024

Cari confratelli,
calorosi e fraterni saluti da Roma! Dopo l'incontro dei superiori maggiori tenutosi in Colombia, sono stato in Brasile per alcuni controlli medici e ora sono tornato a Roma. Mi auguro che abbiate celebrato in modo significativo e fruttuoso la festa del nostro santo padre, San Camillo, nelle vostre province e delegazioni. Prego che il suo spirito continui a ispirare, guidare e benedire ciascuno di voi nel vostro ministero.

Volevo scrivervi questa sintesi del raduno dei superiori maggiori tenutosi a Bogotá, in Colombia, dal 1° all'8 giugno 2024, ma ho preferito inviarvi il messaggio sul San Camillo per il mese di luglio, pensando di essere più opportuno. Vi invio adesso questo riassunto, anche perché abbiamo inviato gli atti dell'incontro a tutti i superiori maggiori. Se per caso volete approfondire qualche tema, potete chiedere ai superiori maggiori una copia.

All'incontro hanno partecipato quasi tutti i superiori provinciali e i delegati, tranne i provinciali dell'India e del Burkina Faso, per motivi indipendenti dalla loro volontà ma che si sono uniti online. L'incontro è stato una preziosa opportunità per rivederci, condividere esperienze, a vicenda, esplorando le sfide e le opportunità che l'Ordine deve affrontare, con l'attenzione orientata al futuro basato sulla speranza.

Abbiamo gioiosamente celebrato **il 60° anniversario della presenza camilliana in Colombia**, con la visita e la celebrazione della Santa Eucaristia da parte del Cardinale Luis José Rueda Aparicio, Arcivescovo di Bogotá nella nostra comunità. Abbiamo anche partecipato alla celebrazione Eucaristica nella cattedrale di Bogotá con il vescovo ausiliare Mgr. Alejandro Diaz Garcia, oltre che ai festeggiamenti preparati dai nostri confratelli della delegazione colombiana-ecuadoriana.

I partecipanti della zona latinoamericana, hanno condiviso la vita e le attività delle loro province e delegazioni. Il loro focus comprendeva la promozione delle vocazioni e la formazione, le cappellanie, il ministero parrocchiale, ospedaliero, socio assistenziale e riabilitativo. Hanno anche discusso delle sfide e delle opportunità, come affrontare le transizioni generazionali, puntare all'autonomia finanziaria, il calo delle vocazioni e l'invecchiamento dei religiosi. Nonostante queste sfide, l'impegno a servire i malati e promuovere il carisma camilliano rimane forte.

L'incontro è stata un'opportunità per conoscere le missioni e le attività missionarie in Cile, Messico, Argentina, Haiti e Barranquilla, presentate rispettivamente del provinciale della provincia romana, della provincia nord italiana, della Spagna, e da p. Cyrilo Swinne (della provincia tedesca) che era presente a Bogotá per i festeggiamenti. Queste ultime come missioni sono il cuore del nostro Ordine e al momento presentano sfide impegnative. È essenziale che ogni amministrazione provinciale valuti la situazione attuale di queste missioni, faccia discernimenti evangelici e prenda decisioni appropriate riguardo la loro sostenibilità e continuazione. Garantire la vita fraterna e comunitaria di ogni religioso coinvolto in queste missioni è fondamentale. La collaborazione interprovinciale dovrebbe migliorare la qualità delle nostre attività missionarie. I provinciali e i delegati sono incoraggiati a prendere le misure necessarie per rivitalizzare la vita in missione, fornire personale religioso e rafforzare le attività missionarie con strutture comunitarie e apostoliche adeguate negli anni a venire.

La realtà in America Latina è complessa, soprattutto quando alcune opere sono portate avanti da una sola persona, rendendo più difficile la continuità. È preoccupante che molti religiosi siano riluttanti a lavorare sull'animazione vocazionale e la formazione. La vita e il futuro dell'Ordine dipendono da questo compito cruciale. Se abbiamo ricevuto molto dall'Ordine, è nostro dovere promuoverlo e preservarlo. L'animazione vocazionale è strettamente legata alla nostra testimonianza di vita. Dobbiamo chiederci se siamo veri testimoni capaci di attrarre nuovi candidati. Forse concentrarci su una singola presenza potrebbe essere una soluzione. Non possiamo continuare a esaurire certe province, vice-province e delegazioni cercando di salvare l'insalvabile. Sono necessarie solidarietà e collaborazione.

La vita consacrata è in una fase di sopravvivenza e non basta più **"fare fuoco con la legna che abbiamo."** Dobbiamo tornare alle basi. I problemi che sorgono nelle opere, nel ministero e nella sostenibilità economica sono secondari rispetto a ciò a cui la nostra Costituzione dona attenzione: la vita spirituale e comunitaria. È necessario un processo di conversione personale e comunitaria. Per sostenere le nostre opere, dobbiamo non solo cercare aiuti esterni ma anche garantire una buona gestione interna. Trasparenza e onestà sono cruciali per il bene degli altri e non per guadagno personale. Quando c'è una buona gestione interna, la Provvidenza esterna arriva.

Vorrei condividere alcuni temi essenziali e punti rilevanti delle nostre discussioni per la vostra attenzione e implementazione. Abbiamo valutato **il Piano Strategico dell'Ordine**, notando segni positivi che è trattato come un progetto concreto. Gli sforzi per unificare varie comunità in Europa e affrontare questioni legali, amministrative e finanziarie in modo sistematico sono in corso. Sebbene sia necessaria pazienza, sono essenziali un lavoro serio e il rispetto delle scadenze.

Abbiamo celebrato **la prima Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni Camilliane** come una famiglia unita, ringraziando il Signore per la nostra consacrazione religiosa e pregando per più vocazioni nella nostra Famiglia Carismatica Camilliana. Prego che molti altri giovani si uniscano a noi per continuare questo ministero di guarigione di Gesù.

Abbiamo aggiornato il nostro **manuale per la protezione dei minori e degli adulti vulnerabili e il protocollo per la prevenzione e l'intervento in casi di abuso sessuale**, disponibile sia in inglese che in italiano. Questo manuale contiene linee guida chiare per i religiosi, i lavoratori e i collaboratori, che devono conoscerle e accettarle con un documento firmato. Agli aspetti educativi e preventivi vanno date grande attenzione e importanza. Pertanto, chiedo a tutti i provinciali e ai superiori delegati di leggere e discutere questo manuale. Sulla base di queste discussioni e in conformità con le linee guida del vostro paese, nonché con le direttive delle vostre conferenze episcopali, vi prego di redigere un manuale adattato al vostro paese. Questi manuali devono essere inviati alla Consulta Generale **entro dicembre 2024** e implementati in tutto l'Ordine, adattati a ogni realtà e in linea con i piani stabiliti dalle Conferenze Episcopali e dalle leggi civili.

Gli accordi di collaborazione interprovinciale e gli accordi con la Chiesa locale o con enti pubblici devono essere aggiornati e mantenuti per prevenire futuri problemi. È anche essenziale valutare i nostri sistemi di gestione economica in ogni unità dell'Ordine prestando attenzione alla competenza, trasparenza e sobrietà nelle pratiche finanziarie. Dobbiamo aggiornare i metodi di controllo finanziario e nominare un secondo Tesoriere Generale per supportare questo compito fondamentale.

Riguardo ai progetti personali gestiti dai religiosi, **tutti i progetti devono essere autorizzati e avallati dal Superiore Provinciale e approvati dalla Consulta Generale** per una migliore coordinazione. **I progetti inviati a e ricevuti da CADIS e Salute e Sviluppo devono essere approvati dal Superiore Generale. Le nuove missioni devono essere analizzate con attenzione e discernimento per garantire sostenibilità e continuità.** La presenza di vocazioni locali è un criterio fondamentale per le decisioni riguardanti nuove fondazioni camilliane, richiedendo l'approvazione preventiva della Consulta Generale.

Padre Charly Olivero, sacerdote della diocesi di Buenos Aires, relatore invitato, ha discusso **la realtà delle dipendenze e la necessità di affrontarle apertamente all'interno delle comunità religiose**, con riguardo al supporto reciproco tra confratelli. Si suggerisce l'uso del genogramma durante la formazione iniziale per comprendere le predisposizioni genetiche e familiari alle dipendenze. È di estrema importanza la formazione sulla prevenzione delle dipendenze e sulla gestione dello stress e delle frustrazioni come fattori di rischio, e si incoraggia l'uso di terapie, supporto farmacologico, gruppi di auto-aiuto nel trattamento delle dipendenze e l'impegno e la responsabilità fraterna.

Padre Mateus Locatelli ha presentato **casi canonici comuni** nelle Province Camilliane che richiedono un trattamento serio e conforme al diritto canonico e alla Costituzione dell'Ordine. Il Vicario Generale, Padre Gianfranco, ha sottolineato la necessità di affrontare queste situazioni con giustizia per prevenire futuri problemi con il clero errante. I superiori maggiori sono esortati a spendere tempo dialogando con i religiosi e affrontando queste situazioni complesse con cura e responsabilità.

Padre Victor M. Morales S.J., relatore invitato, ha esplorato **nuove realtà, prospettive e orizzonti della vita religiosa oggi**, sottolineando l'importanza di adattarsi ai cambiamenti sociali mantenendo fedeltà all'identità e ai principi religiosi.

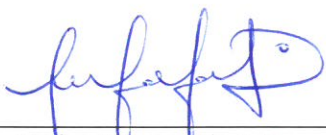
Il dott. Hugo Sarubbi Cysneiros ha presentato **principi e pratiche per un'amministrazione efficiente**, la 'governance' e la sostenibilità, offrendo strategie pratiche e rispondendo a domande su contratti, fondazioni civili e sfide amministrative attuali. Il suo 'team' continuerà a fare consulenza al nostro Ordine.

Abbiamo evidenziato tutti questi aspetti: rivitalizzazione, riorganizzazione, l'aspetto canonico, giuridico e finanziario, per migliorare l'efficacia gestionale, promuovere l'unità e la solidarietà all'interno dell'Ordine, e preparare l'intera comunità religiosa a rispondere efficacemente alle sfide contemporanee.

Prima di concludere, invito ciascuno di voi a riflettere e pianificare vari programmi per **l'Anno Giubilare 2025, che segna il 450° anniversario della conversione di San Camillo, partendo dal programma generale elaborato dalla Commissione centrale**, da celebrare con tutta la Famiglia Carismatica Camilliana.

Prego affinché le decisioni prese nel nostro incontro in Colombia e le proposte emerse siano implementate in tutte le nostre province e delegazioni per renderle una realtà concreta. Possa lo spirito di San Camillo e il dono del Carisma Camilliano arricchire quotidianamente la nostra consacrazione religiosa, rendendoci autentici testimoni dell'amore misericordioso di Gesù.

Restiamo uniti nella preghiera e che San Camillo guidi e benedica ciascuno di voi con le sue mille benedizioni.



p. Pedro Tramontin MI
Superiore Generale



Superiore Generale
Superior General